

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA del 31 marzo 2016

SITUAZIONE METEOROLOGICA (Previsioni Osmer - Arpa del 31 marzo 2016)

Venerdì 01 aprile

Nuvolosità variabile con maggiore presenza di sole sulla costa e sulle zone alpine più interne. Sulla fascia prealpina non si esclude qualche locale breve pioggia. Nelle ore più fredde possibili foschie o nebbie sulla bassa pianura.

Sabato 02 aprile

Cielo variabile di primo mattino per velature o nubi basse, specie su alta pianura e montagna, quasi sereno in giornata con temperature decisamente miti. Sul Tarvisiano la nuvolosità potrebbe essere più persistente al mattino. Sulla costa soffierà Bora moderata in attenuazione nelle ore centrali della giornata.

Domenica 03 aprile

Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino al mattino, brezza in giornata. Al mattino sul fondovalle Tarvisiano possibile temporanea maggiore nuvolosità in rapido dissolvimento.

Lunedì 04 aprile

Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle Prealpi Giulie possibile maggiore variabilità nel pomeriggio. Brezza sulla costa.

Maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger. Le varietà monitorate, coltivate con il metodo di produzione integrata, sono le seguenti: Gala, Golden Delicious, Red Delicious, Granny Smith e Fuji.

| Fasi fenologiche | Scale | |
|--|------------|-------|
| | Fleckinger | BBCH |
| gemme in riposo invernale | A | 00 |
| rigonfiamento gemme | B | 01 |
| apertura delle gemme (punte verdi) | C | 07 |
| orecchiette di topo | C3 | 10 |
| comparsa dei mazzetti fiorali | D | 53 |
| bottoni verdi | D3 | 56 |
| bottoni rosa | E | 57 |
| mazzetti divaricati | E2 | 59 |
| inizio fioritura (apertura del fiore centrale) | F | 60 |
| piena fioritura | F2 | 65 |
| inizio caduta petali | G | 65 |
| fine caduta petali | H | 69 |
| allegagione | I | 72 |
| frutto noce | — | 74 |
| ingrossamento dei frutti | J | 74-79 |
| frutti completamente sviluppati | — | — |
| Maturazione di raccolta | — | 87 |
| inizio caduta foglie | — | 93 |

| | |
|---|---|
|  | Punte verdi BBCH 07 - Fleckinger C |
|  | Orecchiette di topo BBCH 10 - Fleckinger C3 |
|  | Comparsa dei mazzetti fiorali BBCH 53 - Fleckinger D |
|  | Bottoni verdi BBCH 56 - Fleckinger D3 |
|  | Bottoni rosa BBCH 57 - Fleckinger E |

| VARIETÀ | AREA A (MONTAGNA) | AREA B (ALTA PIANURA) | AREA C (MEDIA PIANURA) | AREA D (BASSA PIANURA) |
|------------------|-------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|
| Gala | C3 | D-D3 | D3 | D3-E |
| Golden Delicious | C | D-D3 | D3 | D3-E |
| Red Delicious | | D-D3 | D-D3 | |
| Granny Smith | | D-D3 | D3 | D3-E |
| Fuji | C | D | D | D-D3 |

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura

Parassiti: afidi, *Cydia molesta*, *Argyrotaenia pulchellana*

Fitoplasmosi: scopazzi del melo (Apple proliferation)

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Ticchiolatura

Tutte le varietà monitorate, in ogni area di coltivazione, si trovano in una fase fenologica recettiva all'infezione del parassita.

Nella notte tra mercoledì 30 e la mattina di giovedì 31 sono state rilevate precipitazioni sparse di lieve entità (pochi millimetri). Queste condizioni sono state favorevoli alla liberazione delle ascospore e al conseguente avvio di infezioni, in funzione della durata delle ore di bagnatura.

A seguito di queste piogge poco consistenti il modello RIMpro ha simulato lievi liberazioni di spore e avvio di lievi infezioni dalla bassa alla media pianura. Nelle aree di alta pianura e zone montane se le condizioni di bagnatura dovessero perdurare potrebbero essere in corso infezioni di media intensità.

Si consiglia quindi di ripristinare la copertura con **sali di rame*** in funzione sia dell'accrescimento fogliare sia delle previsioni meteorologiche, intervenendo prima dell'evento piovoso previsto.

Parassiti:

Afidi

E' fondamentale per una corretta difesa dall'afide grigio (*Dysaphis plantaginea*) prevedere un intervento con **azadiractina** nella fase di pre fioritura ripetuto in post fioritura.

E' conveniente adoperare un dosaggio di circa 2/3 del totale in prefioritura e il terzo restante in post fioritura. Nelle etichette e nei fogli informativi dei diversi prodotti contenenti questo principio attivo sono indicate tutte le precauzioni ed indicazioni sul loro più corretto e proficuo utilizzo (es.: pH dell'acqua adoperata per la soluzione, aggiunta di sostanze favorenti l'assorbimento da parte della vegetazione, ecc.)

Cydia molesta

Prosegue il volo solo nelle aree della bassa pianura. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.

Argyrotaenia pulchellana

Questo lepidottero sta volando in tutte le aree monitorate ad eccezione della montagna.

ALTRE INFORMAZIONI

Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

Mezzi biotecnologici

- Coloro che intendono utilizzare la confusione sessuale o il disorientamento sessuale (sia combinata con *Cydia pomonella* che singola) devono affrettarsi a posizionare gli erogatori per il controllo della *Cydia molesta*.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

* Si ricorda che è possibile utilizzare un massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi questo quantitativo.